

**DETERMINAZIONE n. 25
dell'Amministratore Unico
del 02 settembre 2021**

Oggetto: Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e del Responsabile per la Trasparenza (RT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013.

VISTI:

- la Legge n. 190 del 6.11.2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- in particolare, l'art. 1 comma 7 della citata Legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- i decreti attuativi della suddetta legge:
 - D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - D.lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
 - DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
 - D.Lgs. n. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale sono stati forniti gli indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile Anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72 del 11/09/2013 e successivi atti di aggiornamento;
- l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) che costituisce una sezione a parte integrante del sopra citato P.T.P.C. e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

TENUTO CONTO dell'Organigramma e dello Statuto della Società;

CONSIDERATO CHE:

- i criteri di scelta indicati dalle sopracitate fonti sono volti ad assicurare che il Responsabile sia un dipendente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa, che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo, la mancanza di conflitto di interesse;
- la Società non ha Dirigenti nel proprio organico e che l'ANAC nelle proprie FAQ ha precisato che "il responsabile per la prevenzione della corruzione, sulla base del dettato normativo, è individuato "di norma" e, dunque, preferibilmente, tra dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio";
- le responsabilità e i compiti assegnati al Responsabile Anticorruzione e al Responsabile per la Trasparenza non possono non tenere conto della specificità e delle piccole dimensioni della Società, che

richiedono l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali e pertanto è opportuno che le due figure vengano individuate in un'unica persona;

RICHIAMATE altresì le linee di indirizzo che l'ANAC ha emanato in materia, in particolare con i sottoelencati provvedimenti:

- la delibera n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016";
- la determina n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

EVIDENZIATO che occorre procedere alla designazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la Determina ANAC n. 8 del 27.6.2015 nella parte in cui prevede che "Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze";

CONSIDERATO che la sig.ra Eleonora Cherubini è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al Responsabile Anticorruzione;

VISTI, in riferimento alla Sig.ra Eleonora Cherubini:

- a) l'assenza di condanne da parte dell'autorità giudiziaria per i reati previsti dal Titolo II -Capo I del codice penale, né per altri reati previsti dal codice penale;
- b) l'assenza di provvedimenti disciplinari nell'ultimo triennio;

Tutto ciò premesso e considerato a far parte integrante del presente atto:

DETERMINA

- 1) di designare la Sig.ra Eleonora Cherubini quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), nonché Responsabile per la Trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, a decorrere dalla data odierna.
- 2) di conferire al medesimo le funzioni ed i compiti meglio esplicitate in Premessa, precisando che tali attribuzioni -e le relative responsabilità- non possono non tenere conto della specificità e delle piccole dimensioni della Società, che richiedono l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali;
- 3) di comunicare la nomina -di cui al punto 1- all'ANAC;
- 4) di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa vigente applicabile e dalle Delibere dell'ANAC richiamate in premessa;
- 5) di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa de qua.
- 6) La presente nomina sostituisce ad ogni effetto di legge eventuali nomine precedenti.

L'Amministratore Unico

Dott. Ing. Giancarlo Daniele

